

# La riforma della dirigenza pubblica: tra opportunità e resistenze, tra autonomia e responsabilità

Michele Bertola

Direttore Generale Comune di Bergamo

# Dirigente garanzia per la PA

- Imparzialità
  - Trasparenza
- ... ma anche!
- Equità
  - Efficienza
  - Efficacia



# Politica versus dirigenza?

Buona volontà e solida idealità non sono sufficienti  
Efficienza e innovazione sono necessità oggettive

- occorre più politica e
- occorre più dirigenza
  - ricomporre la frattura politica e burocrazia
  - ricomporre la frattura tra livelli istituzionali



# Non ragionare per categoria

- Tutti i dirigenti sono fannulloni e conservatori
- Tutti i politici sono ladri e corrotti
- Tutti cittadini sono menefreghisti e irresponsabili
- .....



# La riforma non basta senza nuova cultura

- L'ultimo libro sulla casta ha titolo:  
Dinosauri. Nessuna riforma ci libererà  
dei superburocrati di stato.

**O cambia la cultura o  
non ne usciremo!**



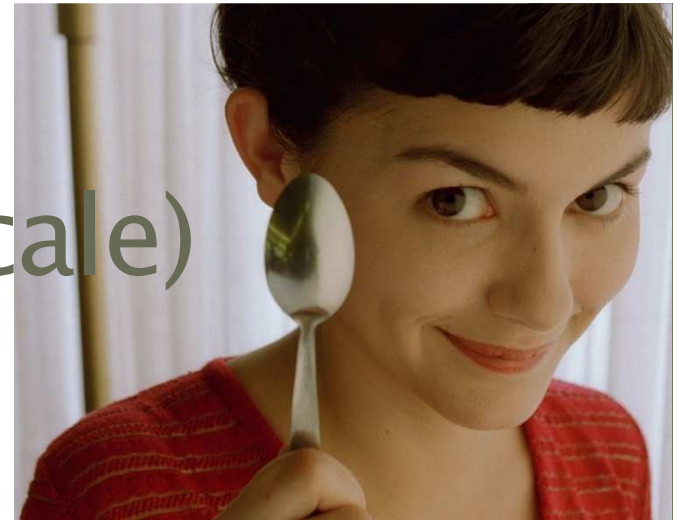
# Le resistenze ... il ricorso

- I dirigenti contro la quota di contribuzione sopra i 90mila euro
- I segretari contro l'abolizione dei diritti di rogito
- I magistrati contro la diminuzione delle ferie
- I consiglieri regionali contro la diminuzione del vitalizio del 10%

Che «cultura» è?



# Il quadro della dirigenza pubblica (locale)



- I danni della inamovibilità
- Creare un mercato della dirigenza pubblica
- L'effetto non sarà necessariamente che tutti si muovano
- E' fondamentale sapere che devo guadagnarmi il rinnovo dell'incarico
- Questo modifica profondamente l'approccio
- La mobilità è una occasione che sollecita risorse che sono ferme da anni

# La riforma

- procedure selettive trasparenti, aperte, con garanzia di obiettività: promuovere una trasparente scelta del merito;
- margine ragionevole di fiduciarità (senza scadimenti nell'arbitrarietà): garantire l'*autonomia* di chi ha la *responsabilità* di scegliere;
- titolarità degli incarichi collegata alla verifica della professionalità mentre si modificano le prestazioni richieste: cogliere il *cambiamento* con *flessibilità*.



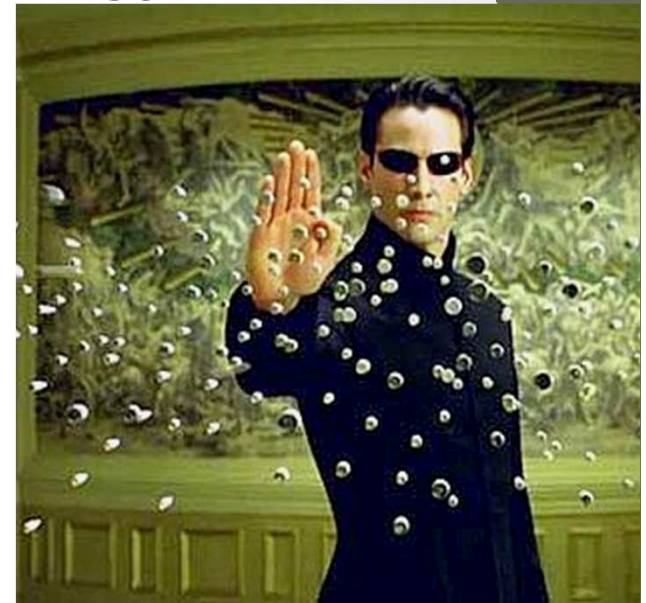
# L'autonomia è la responsabilità della politica



- E' (ancora) una scommessa sulla politica:
  - esercitare la scelta senza alibi
  - risponderne a i cittadini
- che votano e a loro volta assumono questa responsabilità

# I vantaggi della riforma

- Rispetta la Costituzione: concorsi di accesso alla PA;
- non obbliga gli enti a bandi e commissioni;
- è rapido: l'ente può immediatamente selezionare la persona più idonea a partire dagli elenchi;
- salvaguarda l'autonomia: permette una scelta (all'interno dell'elenco di persone con competenze validate);
- permette di integrare la scelta con accertamenti, sui profili che l'ente intenda verificare in modo particolare.



# I nodi da sciogliere: le uscite

- Insieme a grandi potenzialità per la maggior parte dei dirigenti, c'è una percentuale che per
  - lunga permanenza in ruoli asfittici
  - formazione non adeguata
  - bassa motivazione,
- non può dare un contributo adeguato:
- è opportuno favorirne l'uscita, o il reintegro in ruolo meno rilevante (funzionario)



# I nodi da sciogliere: il costo

- Il costo dei dirigenti non scelti (seppur al minimo stipendiale) per 2 anni restano sul bilancio degli enti?



# Favorire assunzione del rischio e professionalità



- **Le responsabilità:**
  - ruolo della corte dei conti
  - responsabilità su atti di direzione del personale
- **I mille adempimenti**
  - decine di adempimenti formali e ridondanti che ingessano l'attività e la finalizzazione al risultato reale
- **L'esclusività degli atti gestionali**
  - gli atti gestionali non devono essere di competenza della politica (Art. 107 TUEL ) ma non esclusivi dei dirigenti e delegabili ai collaboratori
- **L'autonomia organizzativa**

E infine...

***PRESTO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!***

